

L'EVENTO ASSEGNATE LE MASCHERE: "THE COAST OF UTOPIA" MIGLIOR SPETTACOLO, MARINONI E LO CASCIO MIGLIORI ATTORI

Al San Carlo si celebra il teatro italiano

di Mimmo Sica

NAPOLI. Pubblico delle grandi occasioni ieri al San Carlo per la serata conclusiva del Premio "Le Maschere del Teatro Italiano", organizzato, per il secondo anno consecutivo dal Napoli Teatro Festival Italia in collaborazione con l'Agis. La serata, trasmessa in differita alle 23,15 su Rai 1, è stata condotta da Tullio Solenghi che ha dedicato la serata ai lavoratori del mondo dello spettacolo che hanno perso il posto di lavoro. Per la giuria di 500 esperti scelti tra artisti e professionisti del teatro, chiamati a scegliere i vincitori delle dodici categorie, il migliore spettacolo di prosa dell'anno è "The coast of utopia" per la regia di Marco Tullio Giordana. Migliori registi sono Elio De Capitani e Ferdinando Bruni per lo spettacolo "The History boys". Migliore attore protagonista è Luigi Lo Cascio per "Diceria dell'untore". Migliore attrice protagonista è Laura Marinoni per lo spettacolo "Un tram che si chiama desiderio". Migliore attore non protagonista è Ugo Maria Morosi per lo spettacolo "L'opera da tre soldi". Migliore attrice non protagonista Elisabetta Valgoi per "Un tram che si chiama desiderio". Migliore attore emergente (Premio Banco di Napoli) è Filippo Nigro per lo spettacolo "Occidente solitario". Migliore interprete di monologo è Anna Maria Guarnieri per lo spettacolo "Eleonora, ultima notte a Pittsburgh" alla quale il pubblico ha tributato una standing ovation. Migliore scenografo è Alessandro Camera per lo spettacolo "Tutto per bene". Migliori costumiste Francesca Sartori e Elisabetta Antico per lo spettacolo "The coast of utopia". Migliore autore di musiche è Germano Mazocchetti per lo spettacolo "Le allegre comari di Windsor". Migliore au-

tore di novità italiana è Vincenzo Pirrotta per lo spettacolo "Diceria dell'untore".

Il Premio speciale del Presidente è stato assegnato a Maurizio Scaparro, critico, regista, per molti anni direttore del Festival Internazionale di Teatro all'interno della Biennale di Venezia, "signore del teatro italiano" per eccellenza che il 2 settembre ha compiuto 80 anni. Il riconoscimento gli è stato consegnato dal presidente della giuria Gianni Letta. Anche a Scaparro il pubblico ha tributato una standing ovation. Il Premio Speciale alla memoria di Graziella Lonardi Buontempo è stato attribuito a Mario De Simoni, direttore generale del Palaexpo che raccoglie il Palazzo delle Esposizioni e le Scuderie del Quirinale. Tutti i premiati hanno ricevuto come "Oscar" una statuetta creata dal maestro Marco Ferrigno. La serata si è conclusa con Lina Sastri che, a sorpresa e tra gli applausi scroscianti dei presenti, ha interpretato "Malafemmena".

La cerimonia di consegna dei pre-

mi ha dato l'avvio ufficiale alla seconda tranche di Napoli Teatro Festival che prevede 7 spettacoli che inaugureranno le stagioni di alcuni teatri napoletani. Il 25 settembre al Mercadante va in scena "Antigone", il nuovo spettacolo del regista Luca De Fusco che, per l'apertura della sessione autunnale del Festival e, contemporaneamente, per l'inaugurazione della stagione del Teatro Mercadante di Napoli, ha



commissionato alla scrittrice Valeria Parrella una drammaturgia originale (prossimamente pubblicata per i tipi

di Giulio Einaudi Editore). Partendo dalla tragedia sofoclea, la riscrittura della Parrella riflette e attualizza lo scontro tra la visione di Antigone, interpretata da Gaia Aprea, che lotta per difendere le leggi non scritte della natura, e quella di Creonte, tesa a imporre la forza dello Stato per

garantire la tenuta della polis. Il 26 e 27 settembre, al Bellini, sarà presentato "Odissea Napoletana", un progetto del giovane autore, regista e attore napoletano Gabriele Russo che porterà in scena un affresco su Napoli e sulle sue contraddizioni riflettendo, in chiave satirica e grottesca, attraverso il mito greco. Il 27, 28 e 29 settembre al teatro Nuovo, in prima assoluta, Enzo Moscato con "Tai-Kai-Ta" dedicherà un omaggio alla figu-



Gabriella Buontempo con Luca De Fusco (Fotoservizio Agn/De Luca)

ra di Luisa De Filippo, secondogenita del grande Eduardo, scomparsa in tenera età nell'ultimo scorcio degli anni '50. Luisa, interpretata da

Isa Danieli, per Moscato rappresenta una sorta di metafora di quel breve vento di rinnovamento che carezzò Napoli dopo

la seconda guerra mondiale. Il 27 e 28 settembre Lina Sastri sarà la protagonista, al teatro Diana, di "Voce 'e notte", un viaggio musicale che spazia dalla canzone napoletana alla sonorità del fado, del tango e del flamenco. L'artista, accompagnata in scena da musicisti e danzatori,

interpreterà un repertorio di brani che hanno fatto il giro del mondo, superando barriere linguistiche e culturali. Il 28, 29 e 30 settembre Antonio Latella presenterà al San Ferdinando il suo nuovo progetto "C'è

del pianto in queste lacrime", con il quale si ispira alla sceneggiata napoletana. Latella insieme alla drammaturga Linda Dalisi, ha analizzato il rapporto esistente tra il genere della sceneggiata e l'identità della cultura partenopea. Il 28, 29 e 30 settembre alla Galleria Toledo, Laura Angiulli porterà in scena "O Pappascianno" di Antonio Petito inter-



pretato da Mariano Rigillo, un affresco corale e divertente della Napoli di fine '800. Il 29 settembre, all'Auditorium di Scampia, Napoli "incontrerà" l'Irlanda con "Il rubacuori dell'Ovest". Lo spettacolo è curato dall'associazione Arrevuoto, la quale ha preso spunto dalla commedia satirica scritta da John Millington Synge nel 1907, per affrontare le contraddizioni tra lotta alla malavita e il fascino del crimine.



Maurizio Scaparro con Gianni Letta, Michele Placido e Laura Marinoni, Anna Maria Guarnieri. In basso Lina Sastri con Tullio Solenghi, Luigi Lo Cascio